

## È morto Dante Isella

**Pubblicato:** Lunedì 3 Dicembre 2007

✘ **Dante Isella è morto.** Si è spento questa notte, lunedì 3 dicembre, all'ospedale di Circolo, dove era ricoverato da qualche giorno per un problema cardiaco. Combattivo come sempre, era stato protagonista, non più di un mese fa, di una vivace **polemica** con il sindaco di Casciago (Varese) per una questione di edilizia pubblica. «Geometri incolti» fu la sua sferzante sentenza.

Nel **2005** aveva vinto il **Premio Imola** con "Vita di critico". Nell'aprile **2007 aveva ricevuto il Premio Chiara alla carriera**, rendendosi protagonista di una intensa e memorabile giornata a Villa Recalcati. Non una lezione fredda e professorale, bensì un ricordo appassionato della sua giovinezza, dei suoi compagni di viaggio e di studio, e anche della sua varesinità, un tempo passaporto di apertura e espressione di lungimiranza culturale.

**I funerali di Isella si terranno martedì 4 dicembre alle 14,15** nella basilica di San Vittore. La salma sarà poi tumulata al cimitero di Giubiano.

**Isella** era nato a Varese **l'11 novembre 1922**. Allievo a **Friburgo** di Gianfranco Contini, ha insegnato Letteratura Italiana all'Università di Pavia (1967-1977) e al Politecnico Federale di Zurigo (1972-1988), sulla cattedra che già fu di F. De Sanctis. E proprio in occasione della consegna del Premio Chiara alla carriera, **Isella sottolineò la scelta negativa degli svizzeri** di chiudere la cattedra di italianistica: «Al Politecnico è stato un bel periodo. Quella cattedra attirava molti uditori, era prestigiosa. Se l'hanno chiusa è colpa di voi ticinesi, avete voluto creare le vostre università e loro vi hanno tolto la cattedra».

Dopo i "**Classici Mondadori**", da lui diretti dal **1961 al 1993**, e la collana di "Testi e strumenti di Filologia Italiana" della Fondazione Mondadori, condirige la "Biblioteca di Scrittori Italiani" della Fondazione Bembo e la rivista **Strumenti critici** (fondata nel 1966). Nel **1956** gli venne assegnato il «Premio Bologna» per la Filologia e nel **1987** il Premio della «Fondazione del Centenario della Banca della Svizzera Italiana». Dal **1988** fa parte dell'Accademia della Crusca e dal **1997** dell'Accademia dei Lincei, di cui è Socio Nazionale.

✘ A partire dal saggio su *La lingua e lo stile di Carlo Dossi*, nato come tesi di laurea (1947) e pubblicato nel 1958 da Ricciardi, si è dedicato in particolar modo allo studio della grande letteratura lombarda, dal Quattrocento al Novecento, sia in lingua che in dialetto, dalle anonime *Antiquarie prospettive Romane*, 2004 (in collaborazione con Giovanni Agosti) a G. P. **Lomazzo** (di cui ha edito criticamente e commentato l'ardua raccolta dei *Rabisch*, 1993) e dai sonetti di Fabio Varese, 2002, ai secentisti Carlo Maria **Maggi** (*Teatro milanese*, 1964, *Rime milanesi*, 1965, 1994) e **Francesco De Lemene** (*La sposa Francesca*, 1979) con l'appendice settecentesca di **Biagio Bellotti** (*Il maritaggio di Mommina*, 1980); dal **Parini** (*L'officina della "Notte" e altri studi pariniani*, 1968; edizione critica del *Giorno*, 1969, e delle *Odi*, 1975) al **Porta** (edizione critica delle *Poesie*, 1955-56, cui seguono l'edizione commentata, 1958, 1993, il carteggio, la biografia ecc.) al **Manzoni** (*Postille al Vocabolario della Crusca nell'edizione veronese*, 1964; *Appendice [I]* a *Tutte le lettere* a cura di Cesare **Arieti**, 1986 e [II] 1995, **ora nel 2007, il Fermo e Lucia, volume I dell'edizione critica dei Promessi Sposi del 1827**); al **Dossi** (*Note azzurre*, Adelphi 1964, 1988; *Opere*, Adelphi 1995). Nel Novecento i suoi interessi si sono rivolti a **Delio Tessa** (edizione critica e commentata delle poesie e delle prose, 1985), **Carlo Emilio Gadda**, di cui ha realizzato l'edizione in cinque volumi delle Opere complete (Garzanti) e dell'inedito capitolo di *Un fulmine*

sul 220 (1995); **Vittorini** (*Le due tensioni – Appunti per una ideologia della letteratura*, 1967, 1981), **Fenoglio** (*Romanzi e Racconti*), **Sereni** (edizione critica di tutte le *Poesie* per "I Meridiani" di Mondadori, 1995; **Montale** (commento a *Le occasioni*, Einaudi 1996, preceduto dal commento ai *Mottetti*, e seguito da *Finisterre*, Einaudi 2003; oltre all'edizione del carteggio Montale-Contini, *Eusebio e Trabucco*, Adelphi 1997. In fine nel 2003 in *Carlo Porta – Cinquant'anni di lavori in corso*, Einaudi, ha riunito i suoi scritti sull'argomento. Momenti salienti delle sue ricerche costituiscono le raccolte saggistiche: *I lombardi in rivolta: da C.M. Maggi a C.E. Gadda* ( 1983, 1984), *Le carte mescolate – Esperienze di filologia d'autore*, 1987; *L'Idillio di Meulan: da Manzoni a Sereni*, 1994, e nel 1997 il libretto *Dovuto a Montale* (Milano, Archinto) che riunisce quattro scritti (tre dei quali anticipati sul «Corriere della Sera») in cui viene sconfessata l'autenticità montaliana del così detto *Diario postumo e Lombardia Stravagante 2005*.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)